Una dottoranda del terzo anno della Scuola di Dottorato di Ingegneria alla Università Politecnica delle Marche è risultata tra le vincitrici di un premio istituito in Usa per il Centenario della sua fondazione dall’azienda statunitense leader nel settore aeronautico e della difesa LOCKHEED MARTIN: si trattava di un concorso di idee atte a migliorare il nostro futuro. Per il concorso, dal titolo “Innovate the Future Challenge”, sono state proposte circa 500 idee provenienti da ambiti universitari e ditte principalmente del territorio nazionale; solo 15 sono state selezionate per essere discusse sotto forma di presentazione davanti a una giuria composta da membri della Lockheed Martin.

I cinque vincitori, tra cui Tamara Monti dell’Università Politecnica delle Marche, sono stati annunciati tramite sito web (https://lmco.brightidea.com/innovatethefuture).

Il lavoro con cui la Monti è risultata vincitrice, riguarda l’ideazione di un sensore biofotonico basato su Hollow-Core Bragg Fiber. Tale sensore ha lo scopo di rilevare proteine marcatrici per la diagnosi precoce di vari tipi di cancro. Gli elementi biomolecolari del sensore sono stati oggetto di studio nel corso di uno stage post-laurea della vincitrice presso la Temple University (Philadelphia). L’idea però, assieme alla parte sensoristica, è nata grazie a studi personali compiuti nella fase preparatoria al dottorato, che ora, come detto, sta conseguendo presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università Politecnica delle Marche. Tamara ha partecipato al concorso in concomitanza di un periodo di formazione all’estero presso la University of Maryland (UMD), con cui continua una collaborazione attiva grazie al suo progetto di dottorato. Inoltre la dott.ssa Monti, assieme al dott. Gradoni di UMD, sta approfondendo lo studio teorico della struttura.